

Vaccinazioni antirosolia nelle donne in età fertile: risultati PASSI e dati dell'Anagrafe vaccinale a confronto, l'esperienza dell'AULSS 13 del Veneto

Milani S.*, Dal Pra A.*, Boin F.**.

* Dipartimento di Prevenzione Azienda ULSS 13 Mirano

** Servizio Igiene e Sanità Pubblica Azienda ULSS 13 Mirano

Introduzione

Nel 2008 dopo la conclusione del Piano di eliminazione del morbillo e della rosolia congenita sono stati segnalati nel Veneto 8 casi di rosolia in donne in gravidanza (età 21-38 anni): 5 italiane e 3 straniere. Nessuna era stata vaccinata. Due hanno interrotto la gravidanza.

I dati regionali e aziendali PASSI relativi alla copertura vaccinale contro la rosolia delle donne adulte, hanno suscitato la reazione critica e l'incredulità degli operatori sanitari dei servizi di vaccinazione, in quanto la percezione era di una maggiore copertura vaccinale rispetto a quanto riferito dal campione di donne intervistate.

AULSS 13 - Donne non vaccinate e con rubeotest negativo/sconosciuto (n=101) PASSI apr. 2007- mar. 08	
Immuni	66.4 (IC 95%:56.2-75.4)
Vaccinate	52.5
Non vaccinate con rubeotest positivo	13.9
Suscettibili/stato sconosciuto	33.6 (IC 95%: 24.6-43.8)
Non vaccinate; rubeotest effettuato ma risultato sconosciuto	5.9
Non vaccinate; rubeotest non effettuato/non so se effettuato	27.7

Obiettivi

- Verificare attraverso il registro informatizzato delle vaccinazioni la copertura vaccinale contro la rosolia delle donne adulte presenti nell'AULSS 13.
- Confrontare i risultati ottenuti con i dati della sorveglianza aziendale PASSI, aprile 2007- marzo 2008.

Metodi

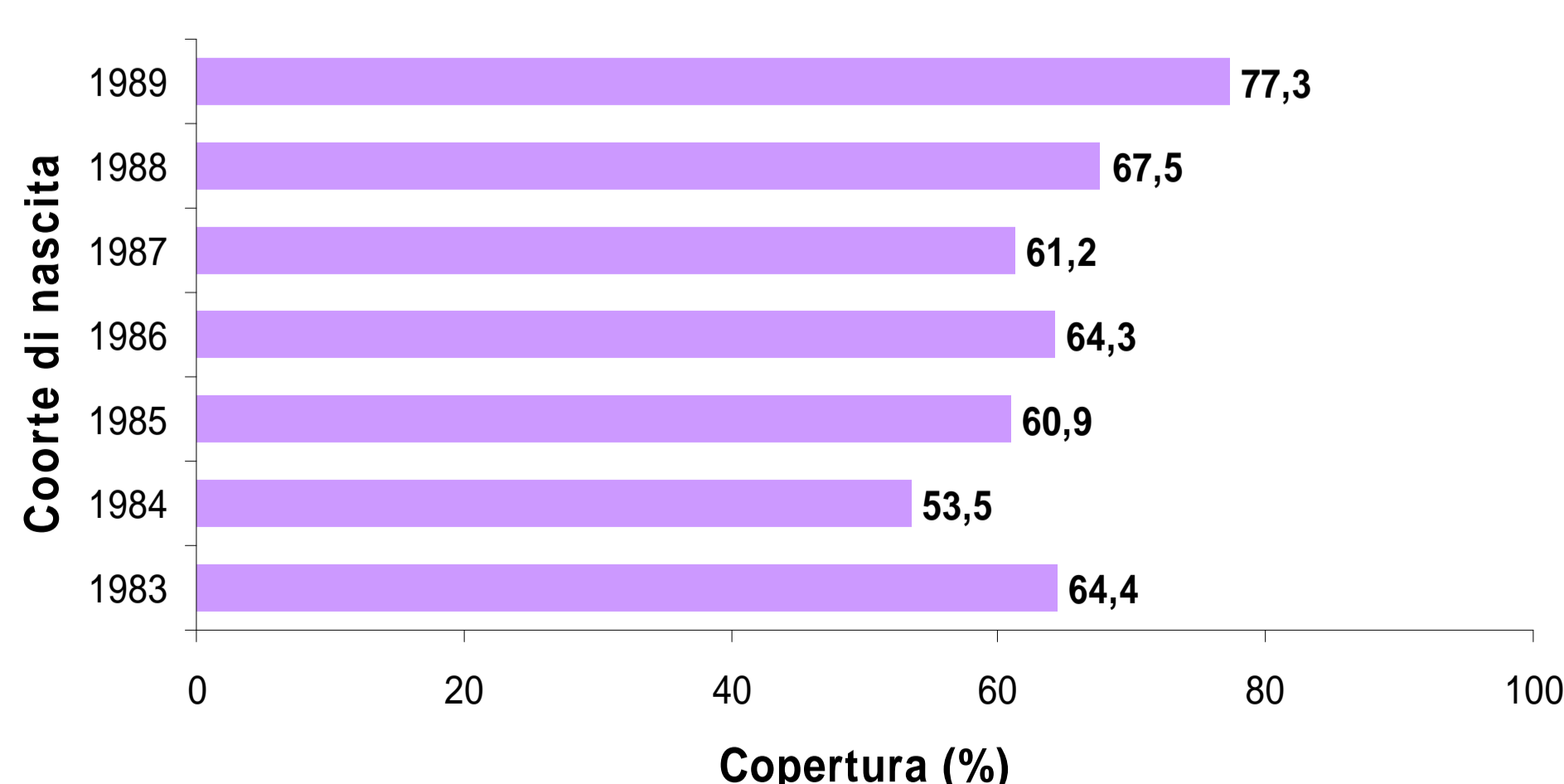
Si è scelto di compiere la valutazione nell'AULSS 13 per i seguenti motivi:

- i Servizi di Igiene vaccinano le bambine in età prepubere dalla fine degli anni 70 con chiamata attiva;
- l'Anagrafe Vaccinale Informatizzata (AVI) esiste dalla metà degli anni ottanta.

La popolazione in studio è costituita dalle coorti di donne nate dal 1990 al 1972, iscritte all'Anagrafe Sanitaria dell'AULSS 13 alla data dell'estrazione. Il Centro Elaborazione Dati dell'AULSS 13 ha fornito l'elenco delle donne che avevano avuto almeno una vaccinazione antirosolia o antimorbillo-rosolia o antimorbillo-parotite-rosolia.

Si sono calcolate le coperture vaccinali per gruppi di età, per coorte di nascita e per comune di residenza e si sono confrontate con i dati riferiti dalle donne intervistate con la sorveglianza PASSI.

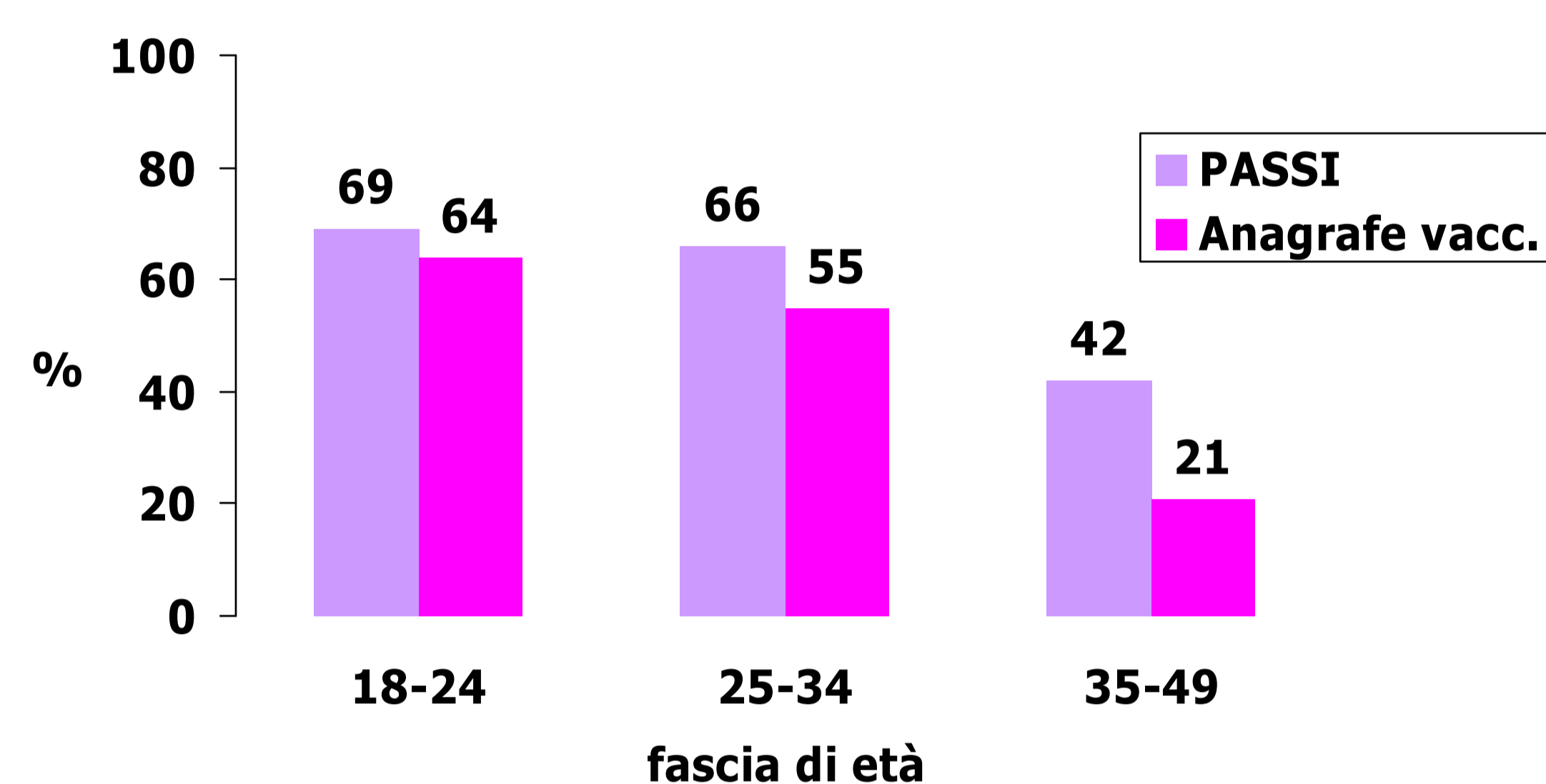
AULSS 13: Copertura vaccinale antirosolia donne 18-24 anni



Risultati

Le coperture vaccinali antirosolia delle donne dai 18 ai 49 anni, calcolate dall'AVI, sono risultate più basse (37%, IC 95% 36.6-37.6) rispetto a quanto dichiarato dalle donne intervistate con PASSI (52%, IC 95% 38.3-66.6). Il divario tra coperture vaccinali risultate dalle interviste PASSI e calcolate con l'AVI aumenta con l'età.

AULSS 13 - Vaccinazione antirosolia: risultati PASSI e coperture vaccinali



Conclusioni

I risultati di PASSI sulla vaccinazione antirosolia hanno stimolato la discussione tra gli operatori e la verifica dei risultati ricorrendo ad altre fonti aziendali.

Il lavoro è stato utile ad evidenziare come in un'area in cui l'offerta e la possibilità di accesso ai servizi sanitari è storicamente elevata la percezione degli operatori sui risultati ottenuti possa essere diversa dalla realtà. Il lavoro ha costituito lo stimolo per proporre la modifica di alcune procedure operative al fine di migliorare l'immunizzazione contro la rosolia nelle donne in età fertile.

Analisi SWOT

Lavoro di gruppo: U.O.C. Ostetricia e Ginecologia Ospedale Dolo, Servizio Igiene Sanità Pubblica e Dipartimento di Prevenzione

AREA: Condivisione e adattabilità del Programma di Eliminazione del Morbillo e della rosolia congenita nell' AULSS 13, Regione Veneto.

ASPETTO DA VALUTARE: "È possibile condividere con il SISIP un protocollo per la segnalazione delle donne rubeotest negative ricoverate per parto o per IVG al fine di proporre la vaccinazione antirosolia?"

PUNTI FORTI

La segnalazione al SISIP delle puerpere rubeotest negative consente di invitare attivamente queste donne alla vaccinazione (lettera e telefonata per appuntamento).

PUNTI DEBOLI

Il rubeotest negativo in puerpera è molto raro per cui al momento della dimissione è facile dimenticare di avvisare la puerpera che sarà contattata da operatori SISIP.

OPPORTUNITÀ

La scheda di segnalazione oltre alla donna consente di richiamare l'attenzione del suo MMG sul problema, ciò consentirebbe una rifocalizzazione dell'attenzione sulla prevenzione della rosolia congenita e sulle relative strategie.

PERICOLI

La comunicazione tra servizi non funziona a causa del ricambio e dei turni del personale e scarsa conoscenza del PNEMRc da parte degli operatori sanitari non appartenenti ai Servizi del Dipartimento di Prevenzione.

RACCOMANDAZIONI

Vaccinare le ragazze prima della gravidanza per esempio in occasione della vaccinazione anti-HPV.

Sensibilizzare Ostetrici/Ginecologi affinché raccomandino alle puerpere rubeotest negative di vaccinarsi contro la rosolia. Integrare i software di gestione degli ambulatori ostetrici-ginecologici dell' Azienda ULSS con l'Anagrafe Vaccinale Informatizzata affinché:

- gli Igienisti possano trovare le donne rubeotest negative
- gli Ostetrici possano vedere chi non è stata vaccinata.